



**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

**DOCUMENTAZIONE DI RITO PER PRESENTAZIONE DOMANDA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI
AUTODEMOLIZIONE**

*ai sensi degli artt. 208 e 231 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
e degli artt. 6 e 15 del D.Lgs. 209/2003*

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

- L'istanza deve essere presentata, completa di tutta la documentazione, in originale si applicano le disposizioni in materia di bollo (D.P.R. 642/1972 e s.m.i.);
- L'istanza deve essere corredata da progetto definitivo e documentazione esplicativa precisata nei successivi allegati e trasmessa **tramite PEC** e in numero **una copia cartacea**.
- Il termine fissato - dalla data di presentazione - per l'esame del progetto in apposita conferenza - è unico, per cui una volta convocata la conferenza non sono ammesse modifiche progettuali. Possono essere presentati solamente quei chiarimenti o informazioni o completamento di dati che - anche a seguito della conferenza - siano esplicativi del progetto, senza modificarlo.
Il proponente può chiederne il ritiro dell'esame in conferenza, anche a convocazione già avvenuta purché la richiesta sia avanzata almeno 24 ore prima del giorno stabilito per la conferenza. In tal caso i componenti la conferenza sono informati dell'annullamento della convocazione.
- Eventuali richieste di documentazione integrativa effettuate in sede di istruttoria, comporteranno l'interruzione (da intendersi sospensione) dei termini per il rilascio dell'autorizzazione, che riprenderanno a decorrere dal momento in cui pervenga la documentazione richiesta.
- I provvedimenti di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti e/o varianti sostanziali decadono automaticamente qualora il soggetto autorizzato:
 - non inizi i lavori entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione;
 - non completi la realizzazione dell'impianto o sue parti funzionali (linee) entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione.La documentazione allegata all'istanza, nonché gli elaborati prodotti, dovranno richiamare puntualmente i riferimenti numerici di cui al presente. Non verranno accettate domande carenti della documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'istruttoria si conclude entro 150 (centocinquanta) giorni dalla presentazione della domanda alla Provincia di Cuneo.

Nel caso in cui l'impianto sia da sottoporre a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) i termini di cui sopra sono sospesi sino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La durata dell'autorizzazione è di 10 anni.

FAC-SIMILE DI DOMANDA (da redigersi in carta legale)

Spett. le Provincia di Cuneo
Assessorato Ambiente
Settore Tutela Territorio
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO

OGGETTO: Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un Centro di Raccolta, per la messa in sicurezza, demolizione e recupero (demolizione) di veicoli fuori uso, rimorchi, e loro parti, ai sensi degli artt. 208 e 231 del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 209/2003.

Il/la sottoscritto/a
Cittadino/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
telefono fax
codice fiscale.....
partita IVA con iscrizione al Tribunale di n
con iscrizione alla Camera di Commercio di n

CHIEDE

L'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro di Raccolta e demolizione di veicoli fuori uso in comune di (CN),
via num., nonché
l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero (demolizione) di veicoli fuori uso, rimorchi, e loro parti.

A tale proposito il sottoscritto precisa che:

- Il progetto dell'impianto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla Verifica di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., conclusasi con Determina n. del
- L'attività non rientra nell'ambito di applicazione della Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (IPPC);
- Il progetto prevede la costruzione dell'impianto e la domanda comprende la documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire.

Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 1)
- 2)
- 3)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni mendaci.

Data _____

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)
.....

*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).*

L'incaricato _____
(Timbro e firma)

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

FAC-SIMILE mod. 2 – Varianti sostanziali (da redigersi in carta legale)

Spett. le Provincia di Cuneo
Assessorato Ambiente
Settore Tutela Territorio
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO

OGGETTO: Domanda di approvazione di varianti sostanziali un Centro di Raccolta, per la messa in sicurezza, demolizione e recupero (demolizione) di veicoli fuori uso, rimorchi, e loro parti, ai sensi degli artt. 208 e 231 del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 209/2003.

Il/la sottoscritto/a
Cittadino/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
.....(ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
telefono fax
codice fiscale
partita IVA con iscrizione al Tribunale di
num.
con iscrizione alla Camera di Commercio di num.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione delle seguenti varianti sostanziali in corso di esercizio

al centro di raccolta di veicoli fuori uso
autorizzato con provvedimento

ubicato nel Comune di Prov. di
Via/C.so/P.za num.

A tale proposito il sottoscritto precisa che:

- dall'esercizio dell'impianto derivano scarichi idrici soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con recapito in
- dall'esercizio dell'impianto derivano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con riferimento agli adempimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.:

- l'impianto ricade in una delle categorie progettuali per le quali è prevista l'attivazione della fase di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alla L.R. 40/98 e s.m.i.;

- l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali sono previsti adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale;
- il progetto è stato sottoposto alla fase di verifica di VIA ed è stato escluso con provvedimento n.....del.....;
- l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29 quater, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (IPPC);

dichiara inoltre

- di aver presentato domanda di esame progetto al competente comando dei Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- che l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- che è stata/verrà presentata istanza per il rilascio del Permesso di Costruire o DIA al Comune interessato.

allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 1)
- 2)
- 3)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni mendaci.

Data _____

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)
.....

*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).*

L'incaricato _____
(Timbro e firma)

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE :

- ALLEGATO 1 – Relazioni tecniche ed elaborati grafici relativi al progetto definitivo
- ALLEGATO 2 – Documentazione da presentare relativa alla compatibilità ambientale
- ALLEGATO 3 – Ulteriore documentazione necessaria
- ALLEGATO 4 – Certificazioni

ALLEGATO 1

RELAZIONI TECNICHE E ELABORATI GRAFICI RELATIVI AL PROGETTO DEFINITIVO

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

- 1) Valutazione dei principi generali relativi alla localizzazione dell'impianto, tenendo in particolare considerazione quanto riportato al punto 1 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 209/03.
 - 2) Situazione rispetto ai vincoli di natura pubblica (idrogeologico, ambientale, militare, archeologica, naturalistica, sismica, paesaggistica, Piano Stralcio Fasce Fluviali, Piano Assetto Idrogeologico, ecc...).
- Relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 se le aree risultano vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 e della L.R. 32/2008; ove gli interventi non ricadano in zone sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, copia della comunicazione inviata alle Soprintendenze per i Beni Architettonici, Paesaggistici ed Archeologici per verificare la sussistenza in itinere di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di Beni Archeologici;
- 3) Considerazioni in merito all'eventuale necessità di rilocalizzazione dell'impianto in altra sede e previsione dei tempi di realizzazione del medesimo (solo per impianti autorizzati).
 - 4) Delimitazione planimetrica dell'impianto su C.T.R. (1:10.000). Deve essere riportato il perimetro dell'area utilizzata, non essendo sufficiente evidenziare l'ubicazione dell'impianto mediante circonferenze, asterischi o altri simboli grafici.

DATI COSTRUTTIVI E GESTIONALI

- 1) Classificazione dei rifiuti prodotti dalla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, secondo quanto previsto al comma 5, dell'Allegato 1, del D.Lgs. 209/03, con l'indicazione dei codici C.E.R. come da codifica in vigore dal 1.01.2002, con l'indicazione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici utilizzati per lo stoccaggio dei vari tipi di rifiuto all'interno dell'insediamento. Precisare in particolare:
 - a) Capacità massima di stoccaggio, sia in peso che in volume, riferita ad ogni tipo di rifiuto;
 - b) Quantitativo annuo di rifiuti stoccati (riferito ad ogni tipologia di rifiuto);
 - c) Tempi di permanenza in stoccaggio di ogni tipologia di rifiuto;
 - d) Numero, tipo e capacità dei contenitori fissi e/o mobili con indicazione dei sistemi di misurazione delle quantità e del volume;
 - e) Modalità di immagazzinamento dei rifiuti (contenitori riutilizzabili o a perdere); specificare il materiale di cui i contenitori sono costituiti. Indicare in generale i requisiti di resistenza dei recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
 - f) Sistemi adottati per garantire che rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente fra loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, siano stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro. Precisare le modalità previste per contrassegnare recipienti fissi e mobili o aree di stoccaggio ed i sistemi per bonificare recipienti fissi e mobili, non destinati per gli stessi tipi di rifiuti, in relazione alle nuove utilizzazioni;
 - g) Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - h) Caratteristiche dei bacini di contenimento in caso di serbatoi fuori terra con relativa capacità;
 - i) Presenza di sistemi antitraboccamento in ordine a serbatoi contenenti rifiuti liquidi;

- j) Sistemi di impermeabilizzazione, ad esempio dei fondi dei bacini, dei capannoni, dei basamenti per stoccaggio di rifiuti in cumuli;
- k) Sistemi di protezione dalle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento; sistemi di aerazione, ove necessari (comprensivi dei dispositivi di trattamento dell'aria aspirata);
- l) Caratteristiche dei contenitori fissi e mobili. Sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza operazioni di riempimento e svuotamento e mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

I dati di cui sopra devono essere riepilogati nella tabella che segue:

Rifiuti in ingresso	C.E.R.	Quantitativo annuo [t]	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio	Fase di smaltimento e/o recupero	Area di stoccaggio
Rifiuti in uscita	C.E.R.	Quantitativo annuo prodotto [t]	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio	Area di stoccaggio	Destinazione (indicare la ragione sociale della ditta a cui si conferisce il rifiuto)

- 2) Destinazione dei rifiuti: precisare, in particolare, ragione sociale e sede del/degli impianto/i a cui vengono conferiti i rifiuti, estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'ente competente in ordine al/ai suddetto/i impianto/i (allegare copia dell'autorizzazione stessa). Precisare se l'/gli impianto/i di cui trattasi è/sono effettivamente operativo/i nonché relazionare in merito agli accordi preventivi stipulati al fine del conferimento dei rifiuti all'/agli impianto/i di smaltimento finale.
- 3) Per quanto riguarda i veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (codice C.E.R. 16 01 06) in uscita dall'impianto, deve essere specificato se gli stessi risultino o meno privi di pneumatici, grandi componenti in plastica (paraurti, cruscotti o serbatoi contenitori di liquidi), componenti in vetro.
- 4) Descrizione dei sistemi, in generale, di gestione dell'attività.
- 5) Planimetria generale dell'impianto (orientativamente in scala 1:500), sulla quale siano individuati i settori specifici, come previsto al punto 3 dell'Allegato 1, del D.Lgs. 209/03. Devono essere distinte le aree esistenti da quelle che s'intendono realizzare. Delle nuove aree devono essere descritte puntualmente le modalità con le quali saranno realizzate (opportune sezioni ed elaborati progettuali), e gli eventuali trattamenti superficiali previsti.
- 6) Planimetria (orientativamente in scala 1:200), riportante le pendenze ed i percorsi delle acque di dilavamento e/o degli eventuali sversamenti di liquidi, con il percorso delle tubazioni relative alla rete di drenaggio e raccolta dei reflui.
- 7) Dettagliata descrizione dell'impianto di trattamento delle acque di cui al punto precedente, con l'indicazione dei criteri adottati per il dimensionamento sia dell'impianto che delle tubazioni ad esso recapitanti.
- 8) Planimetria dell'impianto (in scala 1:100 o 1:200), sulla quale siano individuate le aree destinate allo stoccaggio di ogni singola tipologia di rifiuto.
- 9) Elaborati da cui risulti il rispetto dei requisiti di cui al punto 2 dell'Allegato 1), del D.Lgs. 209/03.

10) Piano di bonifica e di ripristino ambientale a fine esercizio dell'area, delle installazioni, fisse e mobili.

Elaborati e relazioni costituenti il progetto devono essere datati e firmati da professionisti abilitati nelle singole materie.

Costituiscono elaborati tecnici anche il materiale cartografico, le planimetrie, i disegni.

N.B. la relazione tecnica deve riportare i riferimenti numerici di cui al presente allegato.

Per quanto non espressamente riportato ai punti precedenti deve essere fatto riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 209/03, ed in particolare all'Allegato I "*Requisiti relativi al centro di raccolta e all'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso*".

ALLEGATO 2

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE RELATIVA ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Studio di compatibilità ambientale. Tale relazione deve essere presentata ogni qual volta il progetto non sia stato sottoposto a V.I.A. e non sia stato redatto lo studio di impatto ambientale. La relazione deve essere finalizzata all'individuazione, alla descrizione ed alla valutazione degli effetti diretti e indiretti del progetto sui seguenti fattori: uomo, flora, fauna, suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale. Dovranno altresì essere descritte le misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli effetti negativi dell'opera prevista nelle diverse fasi (realizzazione, gestione e chiusura).

Criteri generali per la compilazione della relazione, da prendere in considerazione se non trattati nella documentazione di cui all'allegato 1:

- 1) Indicazione della localizzazione dell'intervento riferita alla sua potenziale incidenza spaziale, territoriale e sulle risorse naturali nonché alla corrispondenza ai piani urbanistici, paesaggistici e di settore ed alla presenza di eventuali vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali e idrologici, supportata da adeguata cartografia. Lo studio deve prendere in esame un'area compresa nel raggio almeno di 2000 m dall'ubicazione dell'impianto e dovrà mettere in evidenza anche i seguenti siti sensibili: residenziali, commerciali, terziari e di servizi, strutture scolastiche, ospedali, case di riposo ecc.;
- 2) Nel caso di realizzazione di nuove costruzioni o pavimentazioni, risultati dei campionamenti effettuati sul terreno naturale, volti a verificare il rispetto dei limiti tabellari previsti dall'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per la destinazione d'uso prevista; a tale fine allegare i certificati di analisi e una planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione dei punti di prelievo;
- 3) Individuazione degli eventuali impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati presenti nell'area in esame;
- 4) Descrizione delle principali alternative, per quanto riguarda l'ubicazione e la concezione dell'opera proposta, che sono state prese in esame;
- 5) Descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire effetti indotti dall'impianto, nonché la descrizione degli effetti sulle stesse componenti ambientali indotti dall'impianto e dalle connesse attività di trasporto;
- 6) Descrizione delle modalità accettazione, carico e scarico dei rifiuti e dei presidi adottati nel caso di movimentazione di rifiuti liquidi e/o pulverulenti (allegato 5 parte V del D.Lgs. 152/2006);
- 7) valutazione dell'impatto acustico attribuibile all'attività ed al traffico veicolare indotto, in rapporto ai siti sensibili di cui al punto 1) e stralcio del piano di zonizzazione acustica comunale relativo al raggio di 500 metri dal perimetro aziendale;
- 8) Descrizione dei dispositivi di prevenzione, eliminazione e/o mitigazione, degli effetti delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e delle emissioni sonore prodotte dall'impianto; valutazione dei punti di ricaduta delle emissioni, anche sonore, e dimostrazione, ove possibile, che la ricaduta è all'interno del perimetro aziendale;
- 9) Situazione rispetto ai vincoli di natura pubblica (idrogeologico, ambientale, militare, archeologica, naturalistica, sismica, paesaggistica, Piano Stralcio Fasce Fluviali, Piano Assetto Idrogeologico, ecc...).
- 10) Sistemi di monitoraggio ambientale secondo le specificazioni derivanti dalla normativa vigente o da particolari esigenze in relazione alle singole opere;
- 11) Misure di ripristino ambientale dell'area interessata dopo la chiusura dell'impianto. Al fine di poter ripristinare l'area secondo le condizioni iniziali è necessario effettuare un'investigazione del suolo al termine dell'attività;

In particolare devono essere esaminati:

- Fasi e tempi di realizzazione dell'impianto progettato, ivi compreso il previsto recupero ambientale.
- Controlli e monitoraggi previsti a tutela delle singole componenti ambientali.

- Bacino d'utenza: provenienza dei rifiuti.
- Infrastrutture:
 - Viabilità:
 - Viabilità utilizzabile in relazione all' intero bacino di utenza con indicazione della capacità massima.
 - Accesso diretto al sito: caratteristiche e qualità delle strade.
 - Adeguamenti previsti per migliorare l'accesso e contenere gli impatti da traffico.
 - Stima degli incrementi dei volumi di traffico con evidenziazione delle eventuali situazioni critiche esistenti.
 - Presenza di acquedotti, e pozzi privati (specificandone l' uso); indicazione della distanza dal sito e loro localizzazione su una base cartografica su cui sia riportata la direzione di deflusso della falda.
 - Presenza di fognature.
- Descrizione dello stato di fatto delle componenti ambientali e dei probabili effetti rilevanti, positivi e negativi, sulle medesime.
 - Suolo e sottosuolo:
 - Inquadramento morfologico.
 - Uso o usi prevalenti del suolo in zona (colture agrarie, insediamenti urbani e industriali, natura e dimensione delle industrie esistenti).
 - Stratigrafia del sito.
 - Permeabilità del sito.
 - Ambiente idrico:
 - Corsi d' acqua superficiali, naturali e artificiali indicazione di distanza dal sito, esondabilità, qualità, uso.
 - Dati di portata per i corsi d' acqua minori.
 - Analisi della qualità biologica dei corsi d'acqua naturali.
 - Idrologia sotterranea:
 - Prima falda: qualità, utilizzo, direzione e velocità di deflusso, soggiacenza media ed escursione massima.
 - Altre falde : profondità, utilizzo, direzione e velocità di deflusso.
 - Atmosfera:
 - Pluviometria media annua, intensità massima giornaliera, precipitazioni brevi e intense.
 - Caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti.
 - Flora, fauna, ecosistemi (in sintesi):
 - Descrizione della vegetazione attuale presente nel sito direttamente interessato.
 - Elenco della fauna presumibile.
 - Individuazione e descrizione delle unità ecosistemiche , di eventuali aree di pregio naturalistico e di zone umide presenti .
 - Analisi delle unità ecosistemiche presenti. Individuazione di situazioni di degrado dell' ambiente naturale e loro cause. Analisi dei prevedibili effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi degli ambienti naturali sopra descritti, a seguito dell'attivazione dell' impianto in oggetto.
 - Paesaggio:
 - Qualità e tipo di paesaggio
 - Impatto visivo dell' intera opera e interventi di mascheramento previsti.
 - Beni architettonici ed urbanistici.
- Descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e comunque compensare gli effetti negativi del progetto sull'ambiente.
- Fase di recupero ambientale.

ALLEGATI:

- A. Carta aggiornata di dettaglio degli usi attuali del suolo con indicazione di:
- insediamenti abitativi (incluse case sparse e cascine).
 - aree e insediamenti industriali (con indicazione della tipologia).
 - colture agrarie (differenziate in seminativi, orti, prati sfalciati e colture arboree), vegetazione spontanea.
 - strade utilizzabili.

- B. Fotografie (o loro fotocopie a colori, in tutte le copie del progetto) del sito prescelto, con indicazione dei punti di vista.

NOTA:

La carta indicata deve essere redatta in scala 1:10.000. Deve inoltre essere riferita ad una porzione di territorio che comprenda, almeno, "l'area vasta", sufficientemente estesa da costituire la base per le successive analisi degli effetti del progetto in esame sulle componenti ambientali (naturali e antropiche). Inoltre, deve essere riportata, in scala, l'indicazione del perimetro del progetto in esame.

ALLEGATO 3

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

1. Relazione, a firma di professionista abilitato ed iscritto ad ordine competente, inerente la **valutazione del rischio incendio** dell'impianto, nella quale devono essere descritti, tra l'altro, il carico d'incendio e i requisiti minimi di prevenzione incendi adottati (ad es. uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori ed altro);
Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre la dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, va predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.);
Per gli interventi assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dichiarare di essere in possesso del Certificato di prevenzione Incendi (CPI) o allegare copia della domanda presentata).
2. Relazione sintetica inerente le misure tecniche e gestionali adottate in materia di **prevenzione dei rischi** derivanti dall'esercizio dell'impianto, per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
3. Documentazione necessaria al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, qualora dall'impianto si generino emissioni soggette ad autorizzazione ai sensi parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Utilizzare la modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio;
4. Documentazione necessaria al rilascio dell'**autorizzazione allo scarico**, nel caso in cui dall'impianto si generino scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio.
5. Documentazione necessaria all'approvazione del **piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e del lavaggio delle aree esterne** (DPRG 1/r e s.m.i.); modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio.
6. Documentazione relativa alla valutazione dell'**impatto acustico**;
7. Documentazione da presentare per progetti ricadenti in zone soggette a **vincolo idrogeologico** e/o per prevenzione in materia di assetto idrogeologico:
 - Cartografia relativa all'assenza/presenza di vincoli D.Lgs. 42/04 e r.d.l. 3267/23, fasce fluviali e aree di dissesto idrogeologico individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico e/o altri vincoli con allegato estratto tavola dei vincoli;
 - Progetto principale in scala adeguata degli interventi che si intendono realizzare.
 - Relazione geologica tecnica e relativi elaborati cartografici con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata, quantitativamente calcolata, ai sensi del D.M. 11 marzo 1988, tramite caratterizzazione geotecnica e geomeccanica dei litotipi presenti e relative verifiche di stabilità;
 - Stralcio del Piano Regolatore e relativi studi geologici allegati;
 - Relazione forestale comprendente una dettagliata descrizione:
 - del soprassuolo forestale esistente e dei relativi caratteri selvicolturali;
 - delle modificazioni che l'intervento in progetto comporta nei confronti della vegetazione forestale presente;
 - delle conseguenze dell'esecuzione dell'intervento in termini di impatto ambientale e degli accorgimenti impiegati per ridurre e minimizzare tale impatto nei confronti dell'ambiente e del soprassuolo forestale.

La documentazione tecnica di cui sopra deve essere redatta in conformità a quanto specificato nei commi precedenti, e sottoscritta da tecnici specializzati del Settore, iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per la documentazione riguardante attività assoggettate all'applicazione del D.M. 11 marzo 1988 i tecnici di cui sopra dovranno esplicitamente dichiarare, sotto la proprio responsabilità, che tale documentazione è stata predisposta sulla base della scrupolosa osservanza del citato D.M.

NOTA: Nella relazione tecnica generale dovrà comunque essere contenuta l'indicazione dei provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessorie delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali ecc.....).

ALLEGATO 4

CERTIFICATI

- **Organigramma del personale dipendente** adibito alla gestione dell'impianto, compreso il direttore tecnico responsabile, con le rispettive qualifiche professionali;
- **Elenco dei nominativi del personale esterno** eventualmente incaricato della gestione;
- Inoltre uno dei seguenti soggetti (che deve essere cittadino italiano, o cittadino di Stati membri della U.E., o cittadino di un altro Stato residenti in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani):
 - * TITOLARE dell'Impresa Individuale;
 - * SOCI AMMINISTRATORI delle Società in nome collettivo;
 - * SOCI ACCOMANDATARI delle Società in accomandita semplici;
 - * SOCI AMMINISTRATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA negli altri casi;deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello A);
- Il Responsabile Tecnico dell'impianto deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello B);

MODELLO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
 cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
 cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- che i soci della ditta muniti di rappresentanza legale sono i Sigg.:

.....	nato/a a	il.....	residente.....
.....	nato/a a	il.....	residente.....
.....	nato/a a	il.....	residente.....
.....	nato/a a	il.....	residente.....
.....	nato/a a	il.....	residente.....

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 1) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori , secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, di avere diretta conoscenza del fatto che i sopra elencati soci muniti di rappresentanza legale sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D. M. 5.02.1998.

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....

MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di..... il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
in qualità di responsabile tecnico dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
 cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
 cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 1) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che sono richieste ai sensi dell'art. 10 del Decreto Ministero Ambiente 28.04.98, n. 406;

- di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

- di essere in possesso dell'idoneità tecnica, secondo le disposizioni di cui alle vigenti deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo:

* il titolo di studio:.....
.....
.....
.....

* le esperienze maturate nei settori di attività per i quali è richiesta l'autorizzazione:
.....
.....

.....
* la partecipazione ad appositi corsi di formazione:
.....
.....
.....
.....

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/representante dell'impresa)

.....

Modello 3 – Varianti non sostanziali o rinnovo autorizzazione

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

N.B.: l'istanza deve essere corredata dalla documentazione tecnica richiesta nel fac-simile che segue e nel relativo allegato e trasmessa **tramite PEC** e in numero **una copia cartacea**.

Varianti non sostanziali: modifica all'autorizzazione alla gestione di cui si è già in possesso, avvio di un'attività di recupero in un impianto esistente precedentemente utilizzato per analoghe attività (se la nuova attività deve essere sottoposta a valutazione di impatto ambientale, si deve avviare la relativa procedura).

Rinnovo dell'autorizzazione: 180 giorni prima della scadenza del provvedimento autorizzativo deve essere richiesto il rinnovo dello stesso

FAC-SIMILE mod. 3 – Varianti non sostanziali o rinnovo autorizzazione (da redigersi in carta legale)

Spett. le Provincia di Cuneo
Settore Tutela Territorio
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO

OGGETTO: Domanda di rilascio autorizzazione per varianti non sostanziali o rinnovo autorizzazione ad un Centro di Raccolta per la messa in sicurezza, demolizione e recupero di veicoli fuori uso, rimorchi, e loro parti, ai sensi degli artt. 208 e 231 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a
Cittadino/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov. num.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
telefono fax
codice fiscale
partita IVA
con iscrizione al Tribunale di n
con iscrizione alla Camera di Commercio di n

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per le seguenti varianti non sostanziali in corso di esercizio o per il rinnovo

.....
.....
.....
.....
.....
al Centro di Raccolta e demolizione di veicoli fuori uso
.....
.....
.....

autorizzato con provvedimento

ubicato nel Comune di
Prov. di Via/C.so/P.za num.

A tale proposito il sottoscritto precisa che:

- dall'esercizio dell'impianto non derivano nuovi scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con recapito in
- dall'esercizio dell'impianto non derivano nuove emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con riferimento agli adempimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.:

- l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali sono previsti adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale;
- l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29 quater, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (IPPC);

allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 1)
- 2)
- 3)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni mendaci.

Data

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/representante dell'impresa)
.....

*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).*

L'incaricato
(Timbro e firma)

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE :

ALLEGATO 1 – Relazioni tecniche ed elaborati grafici relativi al progetto definitivo

ALLEGATO 2 – Certificazioni

ALLEGATO 1

- **Relazione tecnica ed elaborati grafici** relativi alla modifica proposta (per varianti) dalla quale si evincano nel dettaglio tutte le variazioni che si intendono apportare alla struttura dell'impianto (nuovi CER, variazione di quantitativi, ecc .. cfr vedasi dati tecnici Modulistica relativa al rilascio dell'autorizzazione) od alla gestione dello stesso nel periodo autorizzato (rinnovo), specificando lo stato di fatto dell'impianto.
- Valutazione previsionale dell'**impatto acustico** se necessario.
- Aggiornamento, se necessario, del **Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia** e del lavaggio delle aree esterne (DPRG 1/R e s.m.i.).
- Breve analisi dell'**impatto sulle matrici ambientali** delle varianti non sostanziali richieste, con particolare riferimento ai comparti aria, acque superficiali e sotterranee e suolo.
- Copia di **eventuali autorizzazioni acquisite**, necessarie per la realizzazione di tali modifiche.

Per i soggetti già in possesso di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le **varianti non sostanziali** e per il **rinnovo** della stessa, è facoltà, per il richiedente, di far valere quanto già inviato all'Amministrazione per l'ottenimento della precedente autorizzazione, limitatamente agli aspetti che non hanno subito modifiche.

ALLEGATO 2

CERTIFICATI

- **Elenco dei nominativi del personale esterno** eventualmente incaricato della gestione;
- Inoltre uno dei seguenti soggetti (che deve essere cittadino italiano, o cittadino di Stati membri della U.E., o cittadino di un altro Stato residenti in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani):
 - * TITOLARE dell'Impresa Individuale;
 - * SOCI AMMINISTRATORI delle Società in nome collettivo;
 - * SOCI ACCOMANDATARI delle Società in accomandita semplici;
 - * SOCI AMMINISTRATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA negli altri casi;deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello A);
- Il Responsabile Tecnico dell'impianto deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello B).

MODELLO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- che i soci della ditta muniti di rappresentanza legale sono i Sigg.:

..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

4) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;

5) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;

6) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, di avere diretta conoscenza del fatto che i sopra elencati soci muniti di rappresentanza legale sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D. M. 5.02.1998.

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....

MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
in qualità di responsabile tecnico dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 4) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 5) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 6) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che sono richieste ai sensi dell'art. 10 del Decreto Ministero Ambiente 28.04.98, n. 406;

- di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

- di essere in possesso dell'idoneità tecnica, secondo le disposizioni di cui alle vigenti deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo:

* il titolo di studio:.....
.....
.....
.....

* le esperienze maturate nei settori di attività per i quali è richiesta l'autorizzazione:
.....
.....
.....

* la partecipazione ad appositi corsi di formazione:

.....
.....
.....
.....

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....